



CENTRO VICENTINO DI SOLIDARIETÀ
Ce.I.S. ONLUS

BILANCIO
SOCIALE **ANNO**
2022

Predisposto ai sensi dell'art.14
del decreto legislativo n.117/2017





CENTRO VICENTINO DI SOLIDARIETÀ
Ce.I.S. ONLUS

BILANCIO
SOCIALE **ANNO**
2022

Predisposto ai sensi dell'art.14
del decreto legislativo n.117/2017



index



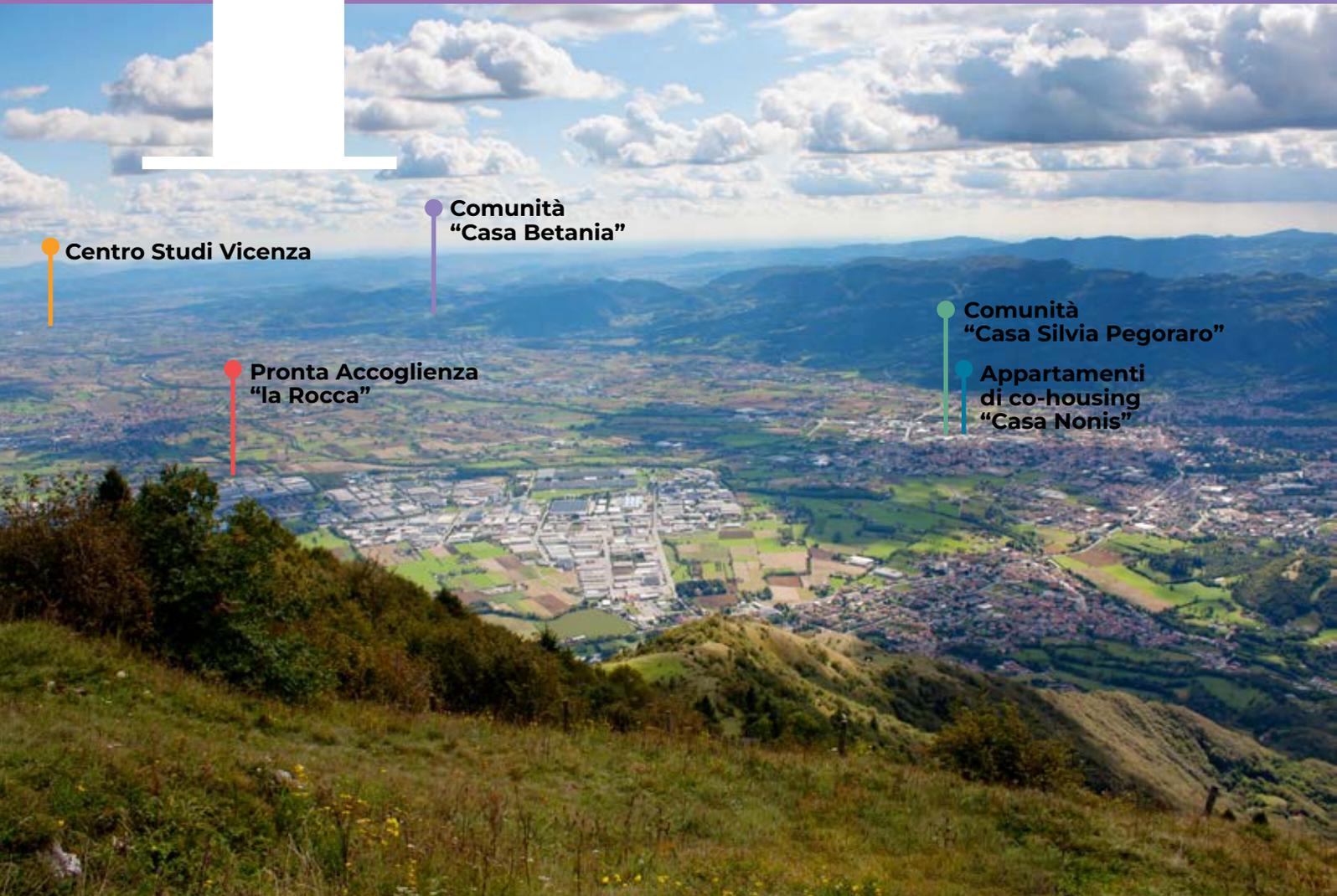
Indice

pag.:

7	1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
11	2) Informazioni generali sull'ente <ul style="list-style-type: none">2.1 Chi siamo2.2 Mission2.3 L'identità2.4 Attività statutarie
19	3) Struttura, governo e amministrazione <ul style="list-style-type: none">3.1 Organi del Centro3.2 Stakeholder3.3 Partner
23	4) Persone che operano per l'ente <ul style="list-style-type: none">4.1 Dipendenti4.2 Collaboratori4.3 Volontari
25	5) Obiettivi e attività <ul style="list-style-type: none">5.1 Servizi attivi5.2 Il Centro in cifre5.3 Convegni, formazione5.4 Le azioni formative e preventive sul territorio5.5 Attività esterne delle comunità
35	6) Situazione economico finanziaria
37	7) Altre informazioni
39	8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

1

METODOLOGIA



Centro Studi Vicenza

Comunità
"Casa Betania"

Pronto Accoglienza
"la Rocca"

Comunità
"Casa Silvia Pegoraro"

Appartamenti
di co-housing
"Casa Nonis"

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con il **bilancio sociale 2022** il Centro vuole continuare il percorso per dotarsi di una

rendicontazione sociale da affiancare a quella economico-finanziaria, che possa fornire evidenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti in continuità e coerenza con la mission dell'Associazione.

L'impatto sociale viene misurato anche tramite il numero di persone accolte e curate e numero di persone incontrate tramite percorsi di sviluppo dei fattori di protezione per il benessere dell'individuo.

Il bilancio sociale è stato redatto secondo le **“Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”** pubblicato dal *Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali*, decreto 4 luglio 2019.

Il documento deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il **bilancio sociale** può essere definito come uno *«strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione»*.

Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione *«rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici»* può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;

- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, (comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può *«favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una*

gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

2

Ce.I.S. dal 1991

INFORMAZIONI



2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 Chi siamo

Centro Vicentino di Solidarietà CeIS ONLUS

Cod. fiscale e P.IVA 02238550244

Il Centro è un'Associazione giuridicamente riconosciuta

Si è costituita il 4 dicembre 1991.

Lo statuto vigente è stato approvato dall'assemblea dei Soci il 16 ottobre 2018.

Sede legale: via lago di Vico n.35 36015 Schio (VI)

Tel 0445 575895

Sedi operative:

- **Pronta Accoglienza "la Rocca"** via lago di Vico n.35 - Schio (VI)
- **Comunità "Casa Silvia Pegoraro"** via 29 aprile n.9 - Schio (VI)
- **Comunità "Casa Betania"** via barchetto n.6 - Montemezzo di Sovizzo (VI)
- **Appartamenti di co-housing "Casa Nonis"** via Monsignor Faccin n. 61 - Schio (VI)
- **Centro Studi** via Carducci n.15 - Vicenza

Mail info@ceisvicenza.it

info@centrostudiceis.it

PEC ceis@pcert.postecert.it

Codice ATECO: 872000

siti: www.ceisvicenza.it www.centrostudiceis.it

Iscrizione a Registri:

Iscritta al Registro Regionale Veneto delle Persone Giuridiche di Diritto Privato n.978 del 31/5/2019.

Iscritta all'albo definitivo degli Enti Ausiliari della Regione Veneto ex art.116 D.P.R. n. 309/90, D.P.G.R. n. 1043 del 15.05/1995

Iscritta all'Anagrafe delle ONLUS in data 01/07/1999

Servizi generali, Ufficio amministrativo



L'Ufficio amministrativo:

via lago di Vico, 35
36015 Schio
aperto dal lun al ven dalle 8.00 alle 14.00.
Tel: 0445 575895
E-Mail: info@ceisvicenza.it
E-Mail: amministrazione@ceisvicenza.it
Responsabile: Rag. Marina Vigolo.

Ufficio di Presidenza:

su appuntamento al 0445 575895
Presidente: don Mariano Ronconi.

Gruppo famiglie:

si ritrova una volta al mese come gruppo di auto-mutuo-aiuto.
Referente: Gian Pietro Marangoni

La Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca"



Pronta accoglienza "La Rocca"

Via Lago di Vico, 35
36015 Schio (VI)
Tel: 0445 576390
Cell: 335 1389139
E-Mail: larocca@ceisvicenza.it
Direttrice: Micaela Tomasi

La Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI) opera nel territorio dell'ex ULSS 4, ora ULSS 7 dal mese di aprile 1994.

E' una struttura a bassa soglia che accoglie tossicodipendenti con questi obiettivi:

- allontanamento dalla sostanza e messa in protezione della persona;

- valutazione;
- definizione di percorsi successivi.

Possono essere accolti in struttura anche alcolodipendenti al fine di completare la disintossicazione ed essere orientati in servizi specifici di trattamento alcolologico.

Centro Studi del Centro Vicentino di Solidarietà

Il Centro Studi del Centro Vicentino di Solidarietà si occupa delle attività di prevenzione universale, selettiva al disagio e della promozione della salute, promuovendo progetti sul territorio della provinciale, in sinergia con i servizi pubblici.

Le attività gestite dal Centro Studi sono rivolte alle scuole primaria e secondaria, alle realtà sportive, lavorative e associative.

Si occupa inoltre di progettazione, consulenza, formazione e sui temi della prevenzione e promozione della salute, formazione alla genitorialità, sviluppo di progetti giovani.

Centro Studi

Via Giosuè Carducci, 13
36100 Vicenza (Italia)
Cell. 335 1336475
Tel. 0444 927293
Email: info@centrostudiceis.it

Comunità di tipo B “Casa Silvia Pegoraro”



Comunità di tipo B “Casa Silvia Pegoraro”

Via Ventinove Aprile, 9

36015 Schio (VI)

Cell: 335 1275095

Tel: 0445 520900

E-Mail: casasilviapegoraro@ceisvicenza.it

Direttore: Dario Pravato

Si tratta di un servizio terapeutico riabilitativo residenziale rivolto a persone (maschi e femmine) con problemi di dipendenza.

La comunità ha come obiettivo l'accoglienza, la cura e il superamento dei problemi di dipendenza favorendo la remissione completa dell'uso di sostanze e la riattivazione del personale processo di maturazione personale

anche mediante un percorso educativo e psicoterapeutico.

TEMPI di attuazione:

I percorsi possono variare dai 30 giorni ai 18 mesi di permanenza. Sono pertanto previste anche permanenze brevi e finalizzate ad esperienze di reinserimento.

Comunità di tipo C “Casa Betania”



Comunità di tipo C “Casa Betania”

Via Barchetto, 6

Montemezzo di Sovizzo

Cell: 340 6775592

Tel: 0444 551429

E-Mail: ceisbetania@libero.it

Direttrice: Enrica Casciaro

Il servizio “Casa Betania” si rivolge a soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti con doppia diagnosi e in particolare a persone in situazione di comorbidità, da seguire con percorsi flessibili,

ricorrenti ed integrati (Sert, psichiatria, Comunità, Cooperativa di reinserimento).

“Casa Pietro Nonis”



“Casa Pietro Nonis”

Via Monsignor Faccin, 61

36015 Schio (VI)

Cell: 335 1275095

Tel: 0445 520900

E-Mail: casasilviapegoraro@ceisvicenza.it

Direttore: Dario Pravato

Casa Pietro Nonis mette a disposizione 4 appartamenti per un totale di 9 posti, gestiti secondo un modello di co-housing, adattato alla complessità delle situazioni

accolte. L'organizzazione dell'edificio e del servizio alterna spazi e momenti prettamente individuali ad altri di tipo collettivo e comunitari, favorendo la socializzazione e la collaborazione.

LA FILOSOFIA IN POESIA

Siamo qui
perché non c'è alcun rifugio
dove nasconderci da noi stessi.
Fino a quando una persona
non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.
Fino a quando
non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da essi.
Timorosa di essere conosciuta,
non può conoscere se stessa
né gli altri: sarà sola.
Dove altro se non nei nostri punti comuni
possiamo trovare un tale specchio?
Qui, insieme,
una persona può, alla fine,
manifestarsi chiaramente a se stessa,
non come il gigante dei suoi sogni
né il nano delle sue paure,
ma come un uomo parte di un tutto
con il suo contributo da offrire.
In questo terreno noi possiamo mettere radici
e crescere, non più soli, come nella morte,
ma vivi a noi stessi e agli altri.



2.2 Mission

La nascita del Centro Vicentino di Solidarietà è la risposta ad una chiamata ecclesiale fatta negli anni '80 a don Mariano Ronconi dal Fondatore del CeIS di Roma don Mario Picchi. In comunione con le Diocesi di Verona e Vicenza, veniva richiesta alla comunità cristiana una disponibilità di auto per la problematica della droga, che colpiva giovani e famiglie in modo drammatico.

Don Mario Picchi aveva fondato a Roma "Progetto Uomo", una risposta figlia del grande progetto americano del Daytop Village di Monsignor O'Brien, che utilizzava il modello della Comunità terapeutica come risposta alla solitudine portata dalla droga.

Il Centro di don Mariano è il sesto centro italiano agganciato al CeIS di Roma, e attiva il servizio nei primi anni '80 a Verona e nel 1987 a Schio.

Grande stimolo e anima dei primi anni "eroici" sono il VOLONTARIATO e la forte collaborazione con l'ULSS territoriale, grazie al direttore Giacinto Santacaterina, convinto sostenitore del cambiamento positivo delle persone tramite un progetto di comunità terapeutica.

Nel corso degli anni alla forza del volontariato si affianca sempre più la formazione di operatori specializzati e motivati nel loro servizio, che hanno portato il CeIS vicentino a crescere sviluppando la collaborazione con i servizi territoriali e le altre comunità.

Il lavoro continua, sostenuti dal motto che accumuna tutte le realtà dei CeIS sparse nel mondo:

"TU SOLO PUOI FARCELA, MA NON DA SOLO"

don Mariano Ronconi

2.3 L'identità

Nel gennaio del 1987 **don Mariano Ronconi** apre un Centro a Schio, come sede staccata del CeIS di Verona e in stretta collaborazione con l'**Ulss territoriale**. Il 2 marzo 1987 viene inaugurata l'Accoglienza di "**Socche alla Croce**" in Schio.

E' l'avvio di una ininterrotta attività, che vedrà la piena autonomia con la nascita giuridica del **Centro Vicentino di Solidarietà CeIS** il 4 dicembre 1991. Dal 1999 il Centro è iscritto all'anagrafe delle ONLUS e diventa un'Associazione giuridicamente riconosciuta, iscritta al *Registro Regionale Veneto delle Persone Giuridiche di Diritto Privato nel 2019*.

LA FILOSOFIA DI PROGETTO UOMO

"**Progetto Uomo**", è una filosofia e modalità operativa ideata e applicata in Italia per la prima volta sul finire degli anni '70 da **don Mario Picchi** presso il CeIS di Roma. Essa pone "**l'uomo al centro della storia**" come soggetto dotato di risorse e potenzialità, in relazione con se stesso, con gli altri e con il proprio ambiente, capace di progettualità e bisognoso di valori di riferimento. In questo senso, nei programmi di recupero, "Progetto Uomo" mette la persona al centro della sua stessa vita e di ogni azione, rendendola protagonista attiva e responsabile nel proprio percorso di cura e riabilitazione, dando al contempo una forte connotazione relazionale.



L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza e dell'aiuto agli esseri umani in stato di bisogno fisico o psichico.

riabilitazione di persone con dipendenze e sostegno a persone con marginalità sociale

promuovere iniziative aggregative e formative per scuole ed associazioni



2.4 Attività statutarie

Lo Statuto del CeIS, ARTICOLO 3 –COMMI 1-2 recita:

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza e dell'aiuto agli esseri umani in stato di bisogno fisico o psichico. L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto.

2. Il centro si propone in particolare i seguenti scopi:

- a) **promuovere aiuti materiali e morali** atti a liberare dal bisogno esseri in stato di indigenza fisica o psichica;
- b) **promuovere iniziative adeguate** a far conoscere specifici bisogni di persone fisiche onde **sensibilizzare la società** ad esprimere la propria solidarietà nelle forme più adatte;
- c) **promuovere e stipulare la fondazione e la vita di servizi specializzati per l'assistenza e la riabilitazione** di diverse categorie di bisognosi, in particolare per chi ha problemi di dipendenza patologica e chi vive una condizione di marginalità sociale;
- d) **promuovere iniziative aggregative e formative** che sviluppino i fattori di protezione contro l'insorgere del disagio giovanile e adulto, presso scuole di ogni ordine e grado, associazioni, fondazioni, parrocchie, mondo del lavoro, società sportive ed enti locali;
- e) **collaborare con le istituzioni regionali e locali sia pubbliche sia private** che si interessano di prevenzione e disagio sociale;
- f) **promuovere formazione e inserimento socio-lavorativo** di persone svantaggiate.

L'attività principale del Centro è la cura e riabilitazione di persone con dipendenze patologiche e il sostegno a persone in condizione di marginalità sociale, con modalità residenziale o ambulatoriale.

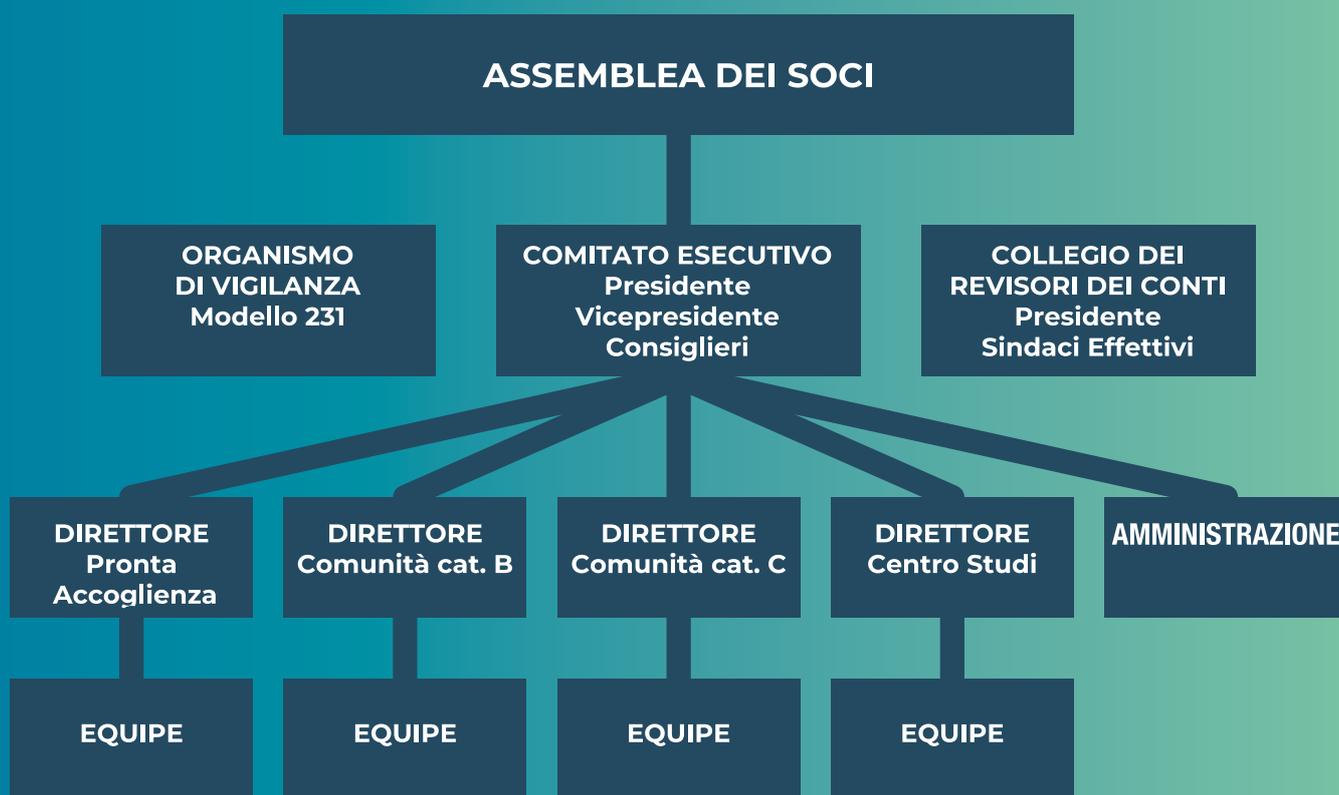
Il Centro, tramite l'ufficio Centro Studi, promuove iniziative aggregative e formative che sviluppino i fattori di protezione contro l'insorgere del disagio giovanile e adulto, lavorando con scuole di ogni ordine e grado, associazioni, fondazioni, parrocchie, mondo del lavoro, società sportive ed enti locali della provincia di Vicenza.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

- **Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (F.I.C.T.)**
- **Coordinamento Veneto Strutture Terapeutiche (Co.Ve.S.T.)**
- **"Associazione ministri della Misericordia" di Roma**
- **"Schio c'è" fondo di solidarietà sociale per il microcredito**
- **"Associazione Diakonia onlus", strumento operativo della Caritas Diocesana vicentina**



STRUTTURA



- **Fondazione “Insieme AltoVi onlus” di Thiene (VI)**

3) STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 Organi del Centro

Organigramma

Sono Organi dell'Associazione:

L'Assemblea degli aderenti all'Associazione;
il Presidente del Comitato esecutivo,
il Vicepresidente del Comitato esecutivo,
il Comitato Esecutivo,
il Collegio dei Revisori dei Conti,
il Presidente Onorario, l'Organismo di Vigilanza modello 231

**Assemblea
 DEGLI ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE
 è composta da 16 persone**

Presidente del Comitato esecutivo:

don Mariano Ronconi

Ha la rappresentanza legale di fronte a terzi.
 Prima nomina nel 1991.

Vice Presidente del Comitato Esecutivo:

Alessandro Pasin

In caso di assenza o impedimento da parte del
 Presidente ne adempie i compiti

Comitato Esecutivo:

Provvede all'amministrazione ordinaria e
 straordinaria del Centro. Per il triennio 2022-
 2025 il Comitato Esecutivo è formato da:

- **don Mariano Ronconi (Presidente)**
- **Alessandro Pasin (Vicepresidente)**
- **Carlo Scocco**

- **Dario Pravato**
- **Valeria Carli**
- **Simone Veronese**

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti predispose la relazione al bilancio, partecipa alle adunanze dell'Assemblea e a quelle del Comitato Esecutivo, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri.

Per il triennio 2022-25 è composto da:

- **Giancarlo Stefenello, Presidente**
- **Cristiano Eberle, Revisore**
- **Ilenia Miglioranza, Revisore**

Organismo di Vigilanza

Nel 2021 il Centro si è dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001.

Come Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento, è stato incaricato il Dott. Marco Rosina, che resterà in carica tre anni.

Data Protection Officer

Nel corso del 2022 l'Associazione si è attivata per individuare ai sensi del Reg UE 679/2016, ad ulteriore presidio e garanzia dei diritti personali alla riservatezza e tutela dei dati soprattutto particolare delle persone fisiche. L'incarico è stato formalizzato a gennaio 2023 individuando il DPO nella persona dell'Avvocato Maddalena Trento del Consorzio Squadra di Schio.

STAKEHOLDER FINANZIATORI PARTNERS



3.2 Stakeholder

Beneficiari dei servizi di assistenza:

- persone adulte con problemi di dipendenza patologica alcol e droga correlata;
- famigliari di persone con dipendenza patologica;
- persone in condizione di marginalità sociale, con poche o nulle risorse umane famigliari e sociali.

Beneficiari della prevenzione e formazione:

- studenti e docenti dalla scuola dall'infanzia alla secondaria, nel territorio vicentino;
- genitori, allenatori sportivi, animatori di parrocchia, animatori "grezzi" del territorio.

Finanziatori:

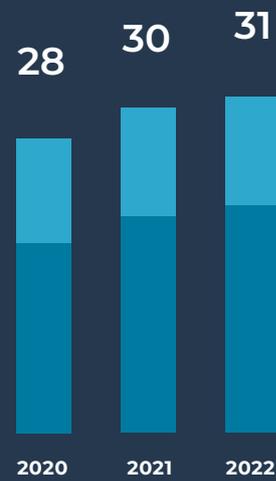
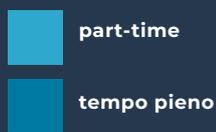
- **Aziende private**
- **Donatori individuali**
- **Fondazioni**
- **Diocesi di Vicenza**

3.3 Partners

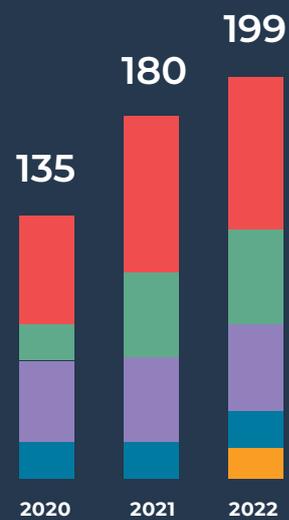
- **ULSS del territorio nazionale**
- **Comuni**
- **Scuole**
- **Enti pubblici territoriali**
- **Tribunale di Vicenza**
- **Scuole**
- **Associazioni Sportive**
- **Aziende private**
- **Cooperative**

4 PERSONE

Personale:



Ospiti:



4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 Dipendenti

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti totali sono n. 31, di cui 29 a tempo indeterminato.

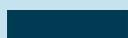
Dei 31 dipendenti n. 21 sono a tempo pieno e n. 10 a part time.

Le donne sono 20 (65%) e i maschi 11 (35%).

Titolo di studio:

i dipendenti in possesso di laurea sono n.22 (71%, di cui 3 con titoli equivalenti), n. 3 diploma OSS, n. 1 diploma infermieristica, n. 2 diploma scuola superiore, n. 3 licenza media

Fasce d'età:

- Tra 20 e 29 anni: n.4 pari al 13% 
- Tra 30 e 39 anni: n.9 pari al 29% 
- Tra 40 e 49 anni: n.1 pari al 3% 
- Tra 50 e 59 anni: n.13 pari al 42% 
- Tra 60 e 69 anni: n.4 pari al 13% 

Anzianità di assunzione:

assunti prima del 31.12.2000: n. 1
assunti tra 01.01.2001 e 31.12.2005: n. 4
assunti tra 01.01.2006 e 31.12.2010: n. 5
assunti tra 01.01.2011 e 31.12.2015: n. 3
assunti tra 01.01.2016 e 31.12.2020: n. 11
assunti tra 01.01.2021 e 21.12.2022: n.7

Il contratto di lavoro applicato è quello del CCNL Cooperative sociali, con seguenti livelli di inquadramento: A1 n.4, D1 n.4, D2 n.16, E2 n.7

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

1,8 % (valore massimo 8%)

4.2 Collaboratori

Consulenti tenuta paghe:

Erika Taverna
Studio Analisi – Squadra Schio (VI)

Consulente contabile:

Claudio De Rossi
Studio Associato Cunico- De Rossi- Grotto

Organismo di Vigilanza (ODV):

Marco Rosina

Responsabile della Protezione dei dati (DPO):

Maddalena Trento

Collaborazioni occasionali nel corso del 2022 n. 25

Liberi professionisti nel corso del 2022 n. 24

4.3 Volontari

I volontari che compongono gli organi amministrativi operano a titolo gratuito (membri del Comitato Esecutivo e del Collegio revisori dei conti).

Il Centro si avvale di 9 i volontari che effettuano accompagnamenti agli utenti o copertura notturna. La loro opera è a titolo gratuito. Si è stimato che le ore di volontariato prestate siano 300, ad un costo indicativo di € 20/h si tratta di un "contributo figurativo" di € 6.000. I volontari sono coperti da polizza assicurativa per infortuni ed RC.

5

OBIETTIVI

199

Ospiti accolti + famiglie seguite

16
M.a.P.

6
L.P.U.

185
Ospiti

14
Famiglie

621

Giovani volontari

36.473

Ore di volontariato

12

Tirocinanti

9

Volontari

5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 Servizi attivi

I servizi, convenzionati con le ULSS territoriali e accreditati presso la Regione Veneto, si sono via via articolati negli anni, per rispondere al cambiamento del fenomeno dipendenze, che ha richiesto una forte professionalizzazione e differenziazione dei programmi offerti.

Accanto ai servizi terapeutici, il Centro sviluppa progettualità legate alla promozione del benessere nei giovani e negli adulti.

L'attività del Centro si articola in un progetto terapeutico-riabilitativo, che si ispira alla filosofia di "Progetto Uomo" e si compone di diversi servizi presenti nel territorio vicentino:

- Pronta accoglienza "**LA ROCCA**" a Schio, che accompagna gli utenti nella disintossicazione e nella motivazione al cambiamento
- Comunità terapeutica e reinserimento "**CASA SILVIA PEGORARO**" a Schio, che offre un percorso terapeutico e riabilitativo finalizzato ad una progettualità di vita, seguendo segue gli utenti nella fase di inserimento socio-lavorativo, con accompagnamenti anche a medio-lungo termine
- Comunità "**CASA BETANIA**", sita a Montemezzo di Sovizzo, per persone con problemi di doppia diagnosi che abbisognano di una gestione intensiva e specialistica psicoterapica e/o psicofarmacoterapica.
- **Laboratorio occupazionale** nei tre servizi,

riservato agli utenti inseriti nei percorsi.

- **CASA NONIS** a Schio, appartamenti di co-housing per persone in situazione di marginalità sociale.

Altri servizi collegati al terapeutico:

GRUPPI DI AUTO-AIUTO PER LE FAMIGLIE

Nella sede "**Socche alla Croce**" a Schio un gruppo di genitori, i cui figli hanno il problema dell'uso-abuso di alcol o droghe, si ritrovano a cadenza mensile per confrontarsi e crescere insieme.

Il **CENTRO STUDI** del Centro Vicentino di Solidarietà dal 1997 si occupa delle attività di prevenzione universale e selettiva contro il disagio giovanile e della promozione sociale, realizzando progetti sul territorio vicentino.

Le attività formative sono rivolte alle realtà scolastiche - scuole dell'infanzia, primarie e secondarie - lavorative, sportive, associative.

Fornisce progettazione, consulenza, formazione, promozione e coordinamento delle attività del Centro Vicentino non strettamente terapeutiche. Gestisce i volontari del servizio civile, la formazione di tirocinanti dell'Università di Padova e Verona, di varie scuole di Psicoterapia e di tirocinanti dei Corsi OSS. Gestisce l'accoglienza, nelle tre strutture accreditate, delle persone che svolgono Lavori di Pubblica Utilità o la Messa alla Prova, tramite convenzioni con il Tribunale di Vicenza.

5.2 Il Centro in cifre nel 2022

PRONTA ACCOGLIENZA "LA ROCCA" a Schio, Servizio di Pronto Accoglienza

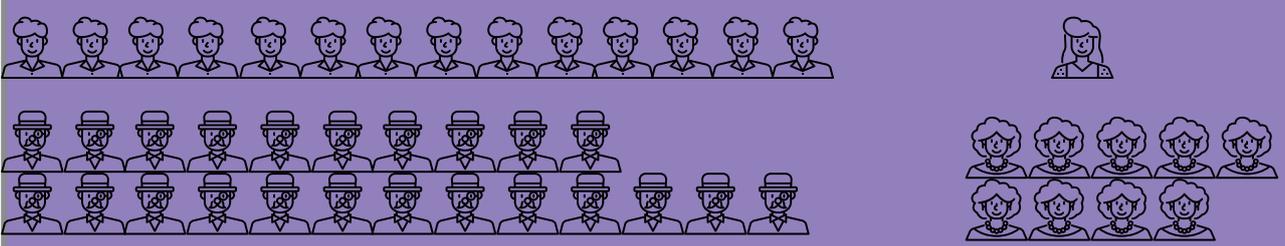
NUMERO DI UTENTI IN CARICO NELL'ANNO '21	maschi	femmine	tot.
fasce di età:			
Adulti (19 anni - 39 anni)	30	/	30
Oltre i 40 anni	47	/	47
totale	77	/	77

COMUNITA' e REINSERIMENTO "CASA SILVIA PEGORARO" a Schio, Servizio di tipo B - intensivo

NUMERO DI UTENTI IN CARICO NELL'ANNO '21	maschi	femmine	tot.
fasce di età:			
Adulti (19 anni - 39 anni)	15	1	16
Oltre i 40 anni	29	6	35
totale	44	7	51

“CASA BETANIA” a Sovizzo, Servizio di tipo C-specialistico

NUMERO DI UTENTI IN CARICO NELL'ANNO '21	maschi	femmine	tot.
fasce di età:			
Adulti (19 anni - 39 anni)	14	1	15
Oltre i 40 anni	23	9	32
totale	37	10	47



“CASA NONIS”



Il servizio “**Casa Pietro Nonis**”, aperto dal 2018, si colloca come struttura comunitaria per persone a rischio di marginalità sociale, lavorando in sinergia con i servizi sociali e sanitari del territorio. Il servizio è inserito nei **Piani di Zona ULSS 7 Pedemontana**. I quattro appartamenti di “**Casa Nonis**” –così chiamata in onore del vescovo di Vicenza- ospitano in tutto nove persone, che possono sperimentarsi in una vita in autonomia, valorizzata dalla vicinanza e dai servizi dell’attigua Comunità “**Casa Silvia Pegoraro**”. Nel 2022 si sono avvicendate 10 persone, alcune delle quali hanno poi proseguito in una soluzione abitativa autonoma, altre continuano la loro permanenza nella struttura, seguite dagli operatori della comunità.

Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto, condotto da volontari del CeIS

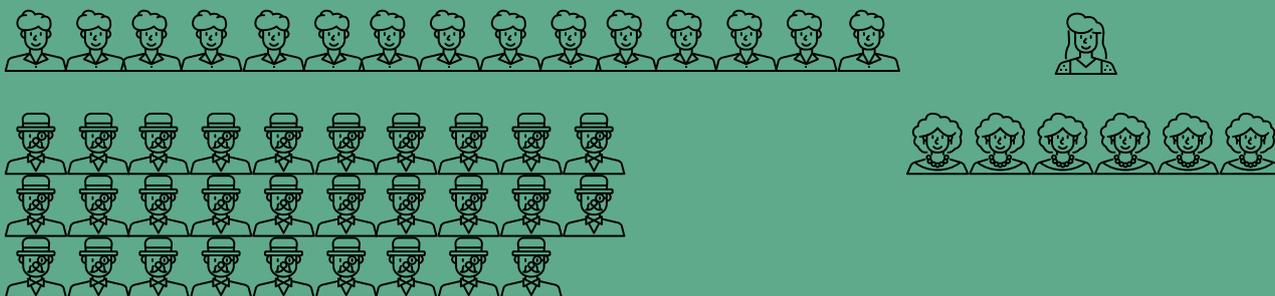


Il gruppo di auto-mutuo-aiuto, condotto da volontari del CeIS, è stato ridefinito e, dopo un momento di confronto e analisi dei bisogni emergenti, ha ripreso la propria attività mensile da settembre 2022, con la conduzione di un volontario esperto. Ha accolto 14 famiglie nel 2022.

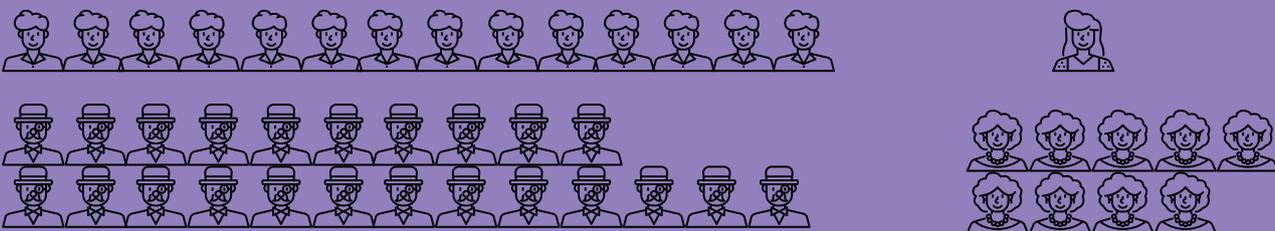
PRONTA ACCOGLIENZA "LA ROCCA" a Schio, Servizio di Pronta Accoglienza



COMUNITA' e REINSERIMENTO "CASA SILVIA PEGORARO" a Schio, Servizio di tipo B - intensivo



CASA BETANIA a Sovizzo, Servizio di tipo C-specialistico



"CASA NONIS"



Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto, volontari del CeIS



 **adulti maschi 19-40 anni**

 **adulti maschi oltre i 40 anni**

 **adulte femmine 19-40 anni**

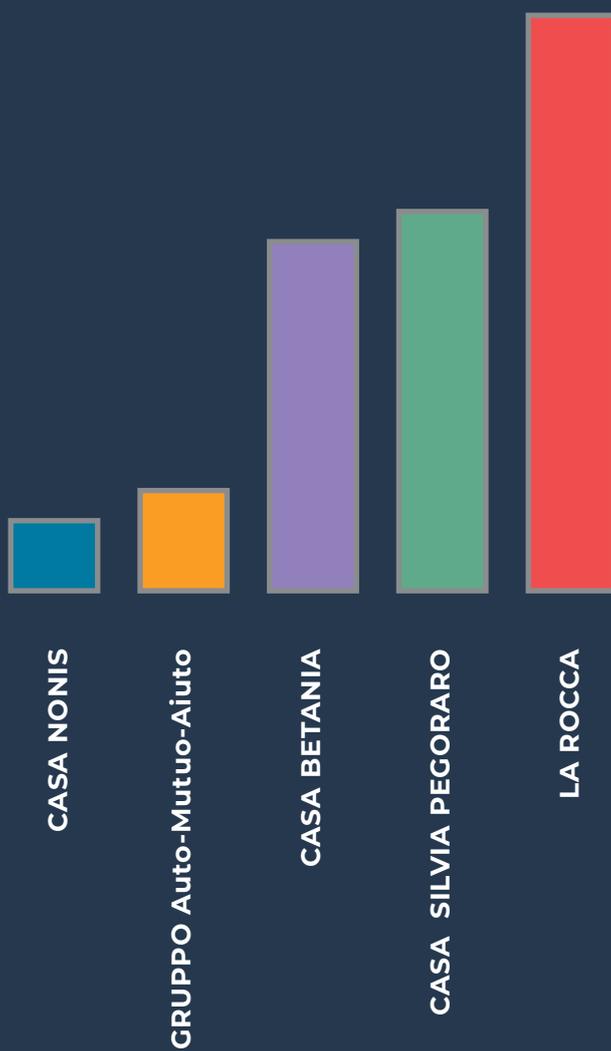
 **adulte femmine oltre i 40 anni**

 **famiglie**



199

Ospiti accolti + famiglie seguite





5.3 Convegni, formazione

Nel corso del 2022 le occasioni formative, per lo più organizzate dai servizi pubblici, sono state molteplici, con la ripresa della modalità in presenza; solamente alcune si sono svolte online. Gli operatori vi hanno aderito a seconda della mansione ricoperta.

Sono state svolte delle formazioni interne, rivolte a tutti i dipendenti, presso il salone della sede legale di Schio:

- **Gennaio '22:**

Aggiornamento sul sistema informativo "GEKO" tenuto dall'**Ing. Ermanno Ancona**.

- **Maggio '22:**

Aggiornamento sulle misure riparative a cura dell'UEPE di Vicenza, assistenti sociali **Noemi Moreno e Rafaella Bevilacqua**.

- **Ottobre '22:**

Mission del Centro e prospettive terapeutiche attuali, **a cura dei direttori delle strutture del Centro Vicentino**.

- **dicembre '22** le equipe delle tre strutture hanno partecipato al **Convegno regionale sulle Dipendenze** dal titolo: *"Superare la soglia: la Regione del Veneto per il contrasto alle dipendenze"* che si è tenuto a Vicenza. E' proseguita l'attività di supervisione delle tre equipe del terapeutico, con gli psicoterapeuti **dott. Ezio Farinetti** e **dott. Guido d'Acuti**.

5.4 Le azioni formative e preventive sul territorio

Nel corso del 2022 sono state raggiunte 27.563 persone tramite formazione e attività specifiche di prevenzione.

AREA SCUOLA: Territorio ULSS 7 Pedemontana

“**Scuola Aperta**” progetto del **SerD AULSS 7**, con sportelli di tipo educativo in 23 plessi delle scuole secondarie di primo grado del territorio ULSS 7 distretto 2;

“**TEEN BOX**”: interventi di prevenzione e promozione del benessere in 12 scuole secondarie di secondo grado del territorio ULSS 7 distretto 2;

SPORTELLI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: consulenza educativa settimanale in 3 scuole di Schio;

LABORATORI MULTIMEDIALI: progetto regionale “**Ca' Dotta**” promozione della salute (temi: tecnologia, alcol, fumo, alimentazione), gestiti da ULSS 7.

AREA SCUOLA: Territorio ULSS 8 Berica

“**Scuola D+**” e “**Io non mi gioco**” interventi di promozione del benessere e prevenzione del gioco d'azzardo patologico in 18 scuole secondarie di secondo grado di Vicenza;

AREA CONSULENZA E FORMAZIONE

SPORTELLO DI CONSULENZA PER DISOCCUPATI, presso Comune di Caldogno (VI)

“**PRATICO**”: formazione congiunta sulle competenze educative di genitori e docenti della scuola dell'infanzia, attiva nell'**I.C.** di Caldogno (VI);

Laboratori genitori-figli presso parrocchie e Comuni del vicentino;

SPORTELLO “COMFORT – consulenza e accompagnamento negli inciampi adolescenziali” consulenza e accompagnamento gratuito per genitori e figli.

AREA AGGREGAZIONE GIOVANILE

ESPERIENZE FORTI® in 19 comuni del vicentino, coinvolgimento di 621 giovani in attività di volontariato, per un totale di 36.473 ore di volontariato regalate al territorio vicentino. I giovani hanno rivolto la loro attività di aiuto a bambini dei centri estivi, centri diurni per persone con disabilità fisica e psichica, biblioteche, centri di aiuto alla vita, associazioni territoriali per la tutela dell'ambiente.

A maggio 2022 è stato pubblicato sulla rivista **ANIMAZIONE SOCIALE** un reportage scritto dai formatori del Centro Studi dal titolo: “mettere in campo un pensiero di cura verso gli adolescenti”, che è stato poi presentato e discusso in varie formazioni rivolte a docenti.

5.5 Attività esterne delle comunità:

- **LPU**: il Centro ha attiva la convenzione con il Tribunale di Vicenza per l'accoglienza di persone che devono svolgere **Lavori di Pubblica Utilità** (*LPU ai sensi degli Artt. 54 del D.L.vo 28 agosto 2000, N. 274, e 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001*) e per la **Messa alla Prova** (*ai sensi degli Artt. 168 bis c.p., art. 464 bis c.p.p., e art. 2, comma 1 del D.M. 8 giugno 2015 del Ministro della Giustizia*).

Nel corso del 2022 ha accolto nelle tre strutture del **CeIS** 16 persone in regime di messa alla prova e 6 per LPU. L'esperienza risulta estremamente positiva sia per le persone accolte, sia per gli ospiti delle comunità, che hanno un'ulteriore occasione di confronto costruttivo.

- Collaborazione con **Alcolisti Anonimi**: il gruppo **AA** di Montecchio Maggiore ha proposto a "**Casa Betania**" un gruppo un volta settimana

- La comunità "**Casa Betania**" organizza per gli ospiti il nuoto alla piscina di Creazzo una volta a settimana e montagnaterapia, con passeggiate nei colli e monti vicentini, a cadenza settimanale nel periodo estivo e quindicinale nei mesi più freddi.

il 5x1000

Il ricavato del 5X1000, relativo all'anno 2021 e incassato nel 2022, pari a € 4.971,45, è stato utilizzato per il sostentamento di persone ospitate presso "**Casa Nonis**", servizio di co-housing.

Contributo della CEI

Il contributo di € 5.000 è stato utilizzato per l'ammodernamento degli arredi di "**Casa Betania**" e per la creazione di uno spazio ricreativo presso la Comunità di Schio.

TIROCINI

Anche nel 2022 è continuata la disponibilità ad accogliere tirocinanti dell'Università di Verona e Padova – facoltà Scienze dell'Educazione e Psicologia, delle scuole di specialità per i laureati in psicologia e dei corsi per Operatori Socio-Sanitari. In tutto sono stati accolti **12 tirocinanti**, che si sono inseriti negli staff delle tre strutture, apprendendo le modalità di funzionamento di una comunità e il lavoro multidisciplinare in equipe, secondo gli obiettivi formativi previsti da ciascun percorso di studi.

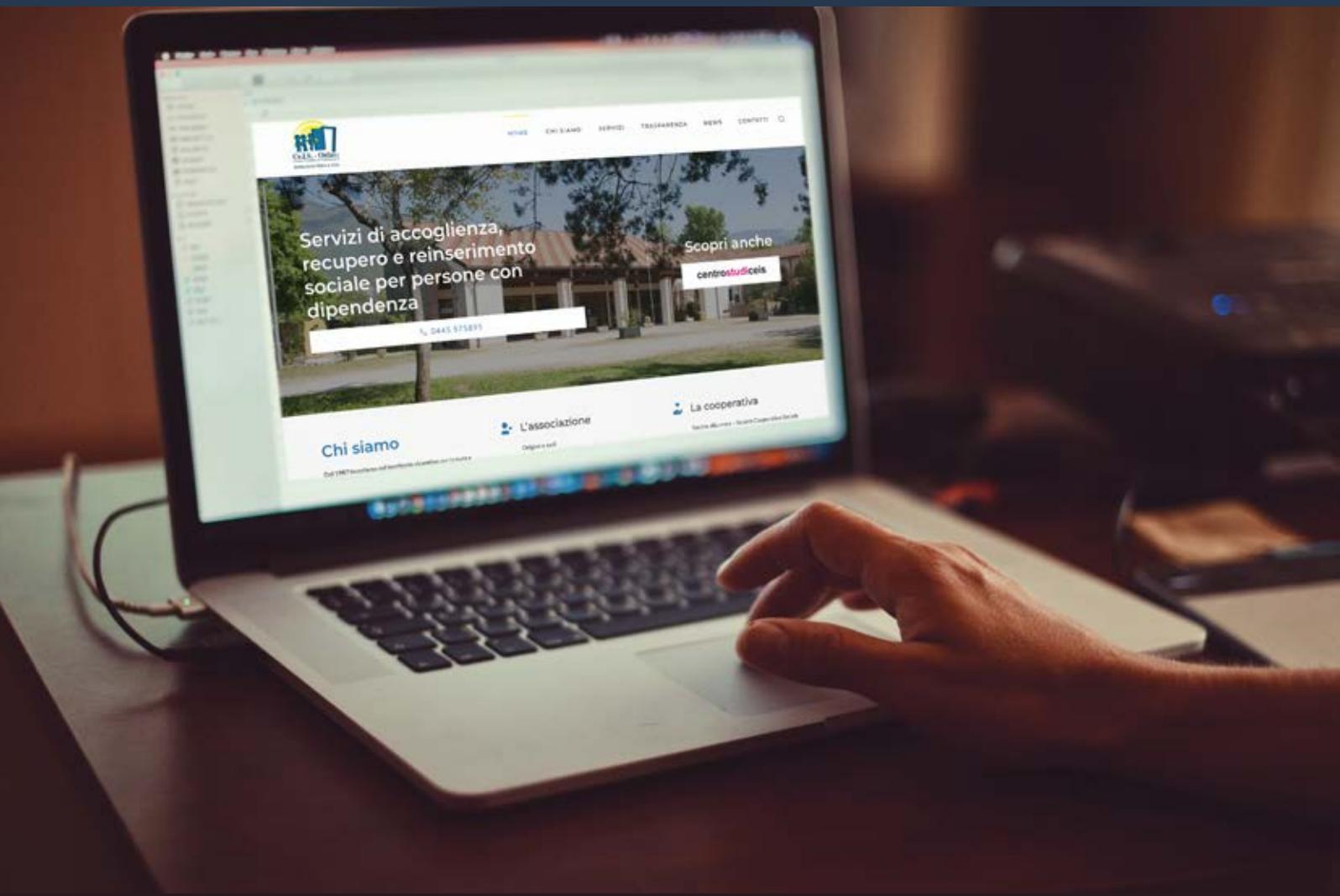
BANCO ALIMENTARE

Il supermercato **LIDL** di Marano vicentino ha fornito generi alimentari e pasti pronti derivati dalle loro eccedenze tramite il **banco Alimentare di Verona**.

Il Centro aderisce, tramite la **Cooperativa Sociale Verlata** e "**Da Spreco a Risorsa ODV**", al progetto "**Stop Allo Spreco**" promosso dal **Consorzio Prisma** di Vicenza.



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

FONTI:

FONTI	2021	2022
Aziende Sanitarie nazionali e altri enti per attività socio sanitaria in accreditamento	76,9%	74,0%
Scuole, Aziende sanitarie e Comuni per PROGETTI DI FORMAZIONE E PREVENZIONE E CITTADINANZA ATTIVA	18,4%	20,0%
Contributi di imprese per LABORATORIO OCCUPAZIONALE	0,7%	0,6%
EROGAZIONI LIBERALI	1,5%	0,1%
Rette ospitalità	1,1%	0,9%
5X1000 CEI	0,6%	0,6%
Varie	0,8%	3,8%
Totale Fonti	100,0%	100,0%

IMPIEGHI:

IMPIEGHI	2021	2022
Acquisto di beni	9,5%	9,8%
Per servizi di terzi	32,4%	34,5%
Per stipendi e oneri sociali dipendenti	48,7%	47,4%
Per quote ammortamento di beni di proprietà dell'associazione	6,4%	4,6%
Per oneri diversi di gestione	1,3%	2,1%
Per imposte	1,7%	1,6%
Totale impieghi	100%	100%

7

ALTRE INFORMAZIONI



7) ALTRE INFORMAZIONI

Nel 2022 il Comitato esecutivo si è riunito 8 volte con la partecipazione media del 90% dei suoi componenti.

Nel corso del 2022 il Centro si è dotato di un **Modello di organizzazione**, che integra quanto prevede il *D.Lgs 231/2001* con procedure operative e gestionali, al fine di migliorare e standardizzare l'erogazione dei servizi.

8

MONITORAGGIO



8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Agli associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del CeIS ONLUS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto in particolare, quanto segue:

- **la verifica dell'effettuazione** da parte dell'Associazione **CEIS Onlus** di prestazioni di natura socio-sanitaria in regime di esenzione IVA a soggetti svantaggiati e lo svolgimento esclusivo di attività che hanno come unico scopo il perseguimento degli scopi sociali presenti nella propria mission;

- **la corretta illustrazione della destinazione del 5 per mille** ricevuta nel corso del 2022 nella relazione di missione e nella relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati;

- **il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro**, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi

di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e) del Codice del Terzo Settore;

- **la verifica sull'efficacia dell'utilizzo delle risorse umane e materiali** dell'Ente individuando degli indici specifici per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente non-profit, in quanto i dati contabili non sono in grado di misurare adeguatamente i risultati di una gestione non lucrativa. A tal proposito gli indici di natura qualitativa sono dati dal rapporto giornaliero medio del trimestre tra il numero dei dipendenti direttamente a contatto e il numero degli utenti/assistiti in regime residenziale; dal rapporto giornaliero tra il numero degli operatori volontari e il numero degli utenti/assistiti in regime residenziale. Tali indici sono stati mantenuti costanti nel corso del tempo in modo da consentire un confronto uniforme. Questi indici hanno evidenziato rispetto all'esercizio precedente una leggera diminuzione della produttività per effetto di un numero minore di presenze giornaliere medie utenti 51,401 (52,052 nel 2021) e la media/giorno degli operatori occupati è stata di 24,500 (23,917 nel 2021).

Il Collegio in data 27/04/2023 ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2022 che ha confermato un trend positivo; inoltre ha raccomandato il costante monitoraggio dell'andamento del rapporto media dipendenti/utenti.

Rapporto operatori utenti	2021	2022
Media anno dipendenti/utenti	0,478	0,460
Media anno volontari/utenti	0,214	0,095
Media dipendenti giorno	24,500	23,917
Media utenti giorno	51,401	52,052

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale predisposto dall'Associazione CEIS ONLUS alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione CEIS ONLUS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee Guida.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore pubblicato dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- **conformità della struttura del bilancio sociale** rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- **presenza nel bilancio sociale delle informazioni** di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- **rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale** di cui al paragrafo 5 delle

Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

In data 27/09/2021 l'associazione CEIS ONLUS si è dotata del Modello organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 e contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto due incontri con il professionista Dott. Rosina Marco nominato Organismo di vigilanza per la verifica dei compiti e delle responsabilità per la corretta attuazione del modello di organizzazione e controllo MOG istituito dall'azienda ai sensi del D.LGS n. 231/2001.

Durante questi incontri è emerso che al fine di migliorare il sistema di pianificazione e controllo sarebbe opportuno impostare un modello che prevede un budget annuale, una previsione suddivisa per trimestri e un controllo trimestrale in occasione del comitato oltre a verificare lo stato di avanzamento dell'adozione

delle attività di miglioramento del modello 231/2001. Pertanto è stata predisposta un'analisi dei dati dei bilanci trimestrali infrannuali con i dati consuntivi dei bilanci trimestrali dell'anno precedente ed è stato elaborato un budget annuale tenendo conto di un incremento importante delle spese per energia e un bilancio previsionale 2023.

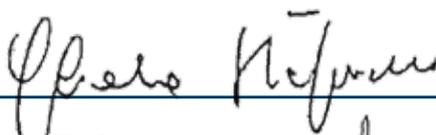
Per la **gestione delle questioni legate alla privacy** che interessano diverse attività del CeIS si è ritenuto opportuno far fare un preventivo all'avv. Maddalena Trento per ruolo DPO di CeIS.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

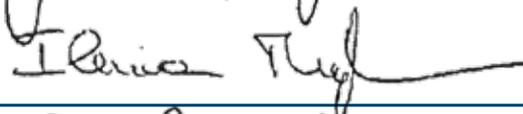
Schio, 27.04.2023

L'organo di controllo:

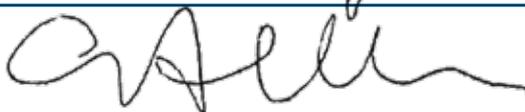
• **dott. Stefenello Giancarlo**



• **dott.ssa Miglioranza Ilenia**



• **dott. Eberle Cristiano**





Comunità
"Casa Betania"

Comunità
"Casa Silvia
Pegoraro"

Appartamenti
di co-housing
"Casa Nonis"

- **Pronta Accoglienza "la Rocca"** via lago di Vico n.35 - Schio (VI)
- **Comunità "Casa Silvia Pegoraro"** via 29 aprile n.9 - Schio (VI)
- **Comunità "Casa Betania"** via barchetto n.6 - Montemezzo di Sovizzo (VI)
- **Appartamenti di co-housing "Casa Nonis"** via Monsignor Faccin n. 61 - Schio (VI)
- **Centro Studi** via Carducci n.15 Vicenza



● **Pronta Accoglienza
"la Rocca"**

● **Centro Studi Vicenza**

